

COMUNE DI RAGALNA Provincia di Catania	OGGETTO: Istituzione Addizionale Comunale all'Irpef – Fissazione aliquota per l'anno 2011 . Approvazione regolamento
---	--

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DATA	22.06.2011
N	51

OGGETTO: Istituzione Addizionale Comunale all'Irpef Fissazione aliquota per l'anno 2011. Approvazione regolamento

L'anno duemilaundici addì ventidue del mese di giugno alle ore 20,20 e segg., nella sala delle adunanze Consiliari del Palazzo Municipale.

Alla convocazione odierna, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	P – A		Consiglieri	P - A	
1) NICOLOSI ANTONIETTA	P		9) NICOLOSI ALFIO	P	
2) MOTTA EMANUELE	P		10) GIORDANO RITA GISELDA	P	
3) CARONE VITTORIO	P		11) MAZZAGLIA PIERO PAOLO	P	
4) LONGO SALVATORE	P		12) DI CARO MATTEO	P	
5) PAPPALARDO EMIDIO C.		A	13) GIUFFRIDA BENEDETTO	P	
6) MOTTA ANGELO	P		14) NICOLOSI SALVATORE	P	
7) FALBO DOMENICO		A	15) NERI GIUSEPPE	P	
8) DI BELLA ROBERTO	P				

P/Presenti N° 13

A/Assenti N° 2

Si rileva che gli intervenuti sono in numero legale.

Assume la presidenza l'avv. Vittorio Carone, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario del Comune Dr. Vincenzo Distefano.

E' presente il Sindaco signor Mario Castro.

La seduta è pubblica.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

REGISTRO PROPOSTE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO N° 40 DEL 07.6.2011

AREA FUNZIONALE:CONTABILE

Responsabile dell'AREA:Gemmellaro Giuseppa

OGGETTO: Istituzione Addizionale Comunale all'Irpef - Fissazione aliquota per l'anno 2011.
Approvazione regolamento

IL SINDACO

PREMESSO che per l'obbligo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e per le accresciute necessità di finanziamento del bilancio corrente è necessario individuare tutte le idonee fonti di entrata e che questo Ente nell'ottica di non colpire indiscriminatamente tutte le categorie di Cittadini proprietari di beni immobili mediante un aumento dell'I.C.I. , intende istituire l'addizionale Comunale all'Irpef che per sua natura rispetta la progressività del prelievo in relazione al reddito e pertanto si può ritenere più equa rispetto ad un aumento generalizzato della tassazione sul patrimonio;

Che il Comune di Ragalna non ha mai istituito l'Addizione Irpef, ma che le esigenze di bilancio del corrente esercizio, sommate alle ancor più svariate necessità che si prospetteranno allorquando il federalismo municipale entrerà pienamente a regime (2014) fa riscontrare l'esigenza di tale istituzione ;

Che la legge istitutiva dell'Addizionale Comunale Irpef , D.Leg.vo n. 360/98 e successive modificazioni ed integrazioni prevedono l'adozione di apposito regolamento e dell'aliquota;
Che la vigente legislazione , in sede di nuova istituzione, stabilisce l'aliquota nella misura del due per mille ;

Che dei relativi atti deve esserne data comunicazione al MEF il quale giusta competenza ne curerà la pubblicazione sul sito web “ www.finanze.it ;

Visto il regolamento predisposto dal competente ufficio tributi e vista altresì la risoluzione 1/2011 del Ministero delle Finanze circa l'obbligo di Deliberare l'istituzione dell'Addizionale od eventuali variazioni d'aliquota solo dal 7 Giugno in poi;

Visto il parere della commissione consiliare

Visto l'Ordinamento Amministrativo per gli EE.LL. vigente nella Regione Sicilia ;

COMUNE DI RAGALNA Provincia di Catania	OGGETTO: Istituzione Addizionale Comunale all'Irpef – Fissazione aliquota per l'anno 2011 . Approvazione regolamento
---	--

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per i motivi esposti in narrativa :

- 1) Di Istituire dall'Anno 2011 l'Addizionale Comunale all'Irpef così come previsto dal D.leg.vo n. 360/98 e s.m. ed integrazioni con deliberazione da adottarsi a decorrere dal 7 Giugno ;
- 2) Di Fissare per l'anno 2011 l'aliquota nella percentuale del 2 per mille per come previsto dalla vigente normativa;
- 3) Di Approvare il relativo regolamento , parte integrante della presente e composto da n° 6 articoli ;
- 4) Di Nominare responsabile del procedimento il Responsabile del servizio Finanziario Dr.ssa Giuseppa Gemmellaro;
- 5) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo:

IL SINDACO PROPONENTE
F.to Mario Castro

IL REVISORE
F.to Dr. Francesco Giacquinta

=====

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 23.12.2000 N. 30:

Si esprime parere positivo in ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Ragalna, li 07.06.2011

Il responsabile dell'Area : F.to G. Gemmellaro

Si esprime parere positivo in ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Ragalna, li 07.06.2011

Il responsabile dell'Area: F.to G. Gemmellaro

<p>COMUNE DI RAGALNA Provincia di Catania</p>	<p>OGGETTO: Istituzione Addizionale Comunale all'Irpef – Fissazione aliquota per l'anno 2011 . Approvazione regolamento</p>
---	---

Il Consigliere Mazzaglia, nella qualità di Presidente della 2^a Commissione Consiliare permanente, ne illustra i lavori chiarendo che il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione si accompagna ad un invito, rivolto a tutti i Consiglieri, affinché provvedano a ridurre i cosiddetti “costi della politica”. Egli ha ritenuto opportuno rassegnare le dimissioni da Presidente della 2^a Commissione Consiliare permanente, che conferma in maniera irrevocabile, per le motivazioni espresse nell'ultimo verbale di riunione.

Il Presidente legge la proposta di deliberazione.

Il Consigliere Giuffrida chiede di sapere quale sia l'organo competente a stabilire possibili esenzioni dal pagamento dell'addizionale IRPEF.

Il Presidente risponde che la competenza è del Consiglio ma non possono effettuarsi esenzioni nel primo anno di applicazione dell'addizionale.

Il Consigliere Neri sostiene che l'indirizzo intrapreso negli ultimi anni dalla Pubblica Amministrazione è di tipo manageriale e sempre più rivolto all'autofinanziamento. Esso non riguarda solo i Comuni ma tutti gli Enti pubblici in Italia e in Europa. Ragalna è finora riuscita ad evitare di imporre ai suoi cittadini un'addizionale all'IRPEF. Ma ciò era un'eccezione nel panorama generale. Basti considerare l'aliquota, piuttosto elevata, stabilita dalla Regione Siciliana, e quelle dei Comuni limitrofi, che si trovano in condizioni finanziarie peggiori di Ragalna. Facendo un calcolo approssimativo, l'addizionale riuscirà a racimolare all'incirca 45.000,00 euro annui. A suo avviso essa spingerà i cittadini ad una maggiore partecipazione alle scelte finanziarie del Comune. Dal 2014 il federalismo fiscale imporrà ai Comuni sistemi di autofinanziamenti più pesanti. E' opportuno quindi che i cittadini si abituino fin da ora a versare piccole quote alle finanze del Comune. L'addizionale IRPEF servirà a far fronte a debiti fuori bilancio che risalgono a decine di anni fa e che non si riesce a pagare. Ritiene pertanto opportuno e necessario attivare l'IRPEF al minimo del 2 per 1000.

Il Consigliere Longo contesta le parole del Consigliere Neri, in quanto a suo avviso il contribuente già versa soldi allo Stato, alla Regione ecc., ed è continuamente tartassato di tasse alle quali fanno riscontro pochi servizi realmente funzionanti. Come si fa a sopravvivere, specialmente al Sud, con un sistema che funziona solo mettendo le mani nelle tasche dei cittadini? Crede che l'introduzione dell'addizionale IRPEF sia funzionale al pagamento del mutuo di 1.500.000,00 per il completamento della piscina comunale. Poiché, a suo avviso, si è arrivati al punto che tutto quanto viene trasferito dallo Stato serve per pagare i mutui, occorre reperire altre risorse per far fronte ai debiti pregressi. Egli sarebbe personalmente disponibile ad accettare l'addizionale IRPEF se l'Amministrazione formulasse un programma chiaro delle cose da fare con quei soldi, ad esempio la realizzazione di marciapiedi che consentissero ai cittadini di camminare in sicurezza, ovvero il potenziamento delle linee di trasporto pubblico. Vorrebbe che quei soldi servissero per creare nuova ricchezza e non per coprire debiti.

Il Consigliere Di Bella si chiede quale sia il concetto base del federalismo fiscale e lo scopre nello slogan dei leghisti: pago – vedo – voto. Occorre che sia visibile il beneficio che i contribuenti trarranno direttamente dall'addizionale. I Consigli Comunali che si sono

COMUNE DI RAGALNA Provincia di Catania	OGGETTO: Istituzione Addizionale Comunale all'Irpef – Fissazione aliquota per l'anno 2011 . Approvazione regolamento
---	--

succeduti hanno sempre respinto l'idea d'imporre questa nuova tassa. Il 2 per mille, che è l'aliquota minima, potrebbe giungere in futuro all'8 per mille. Un'imposta passibile di continui aumenti in futuro, perché i soldi non bastano mai e ci sarà sempre una giustificazione per prelevarli, necessita di una sua chiara destinazione. Vi sono altri balzelli, incrementati negli ultimi anni (la lampada votiva, l'abbonamento allo Scuolabus, l'acquisto della tomba al Cimitero, ecc.), ma hanno tutti una destinazione precisa. Vorrebbe che così fosse anche per l'addizionale IRPEF. Critica la motivazione, presente nella proposta di deliberazione, di voler evitare con l'addizionale un nuovo aumento dell'ICI. Ricorda che l'ICI sulla prima casa non si paga più, e l'aumento interesserebbe solo le seconde case. L'addizionale, che non prevede alcuna soglia di esenzione, colpirebbe invece tutti i contribuenti a prescindere dalle fasce di reddito. Egli propone in alternativa di tagliare tutta una serie di costi, le indennità e i gettoni di presenza dei Consiglieri ma anche le indennità di funzionari e dirigenti. L'attuale periodo storico non è inoltre particolarmente propizio alla richiesta di nuove contribuzioni. Occorreva a suo avviso precisare nella proposta deliberativa quali spese si intendono coprire con l'addizionale. Essendo rimasta sul generico la destinazione dell'addizionale, è lecito chiedersi se non serva a coprire parte del mutuo per la piscina. Secondo il gruppo di opposizione, ch'egli presiede, risulta impensabile che in un momento di ristrettezza economica, di difficoltà per le famiglie, in cui si deve cercare di risparmiare in ogni modo, il Comune si possa concedere il lusso di accendere un mutuo per una cifra non certo esigua che si trascinerà per vent'anni. La piscina, a suo avviso, non è in cima ai pensieri dei ragalnesi. Manifesta pertanto la contrarietà del proprio gruppo consiliare all'istituzione dell'addizionale IRPEF.

Il Consigliere Nicolosi Alfio definisce impopolare il ricorso all'addizionale IRPEF, a Ragalna come in tutti quei Comuni dove già è stata istituita. Lo è a Ragalna in particolare oggi che si è alle prese con le bollette della spazzatura, con l'ICI, lo Scuolabus, ecc. Ma l'addizionale sicuramente non serve per pagare il mutuo della piscina. Se così fosse egli stesso non l'approverebbe. Chiede al Ragioniere Comunale, dr.ssa Gemmellaro, presente in aula, se corrisponde al vero che l'addizionale IRPEF serve a pagare il mutuo.

La dr.ssa Gemmellaro spiega di avere fin dallo scorso anno interpellato il Ministero delle Finanze per sapere se era possibile, per impellenti necessità finanziarie, istituire l'addizionale IRPEF anche a Ragalna. Ha potuto farlo a partire dal 7 giugno ultimo, a seguito del decreto sul federalismo fiscale e dell'apposito regolamento attuativo (D. Lgs n. 23/2011). L'addizionale non serve a pagare il mutuo della piscina perché l'ammortamento decorre dal prossimo anno. L'inserimento dell'addizionale IRPEF in entrata serve al bilancio di quest'anno, con altre somme appositamente accantonate, per dirimere contenziosi urgenti e debiti fuori bilancio. Non c'entra con il mutuo.

Il Consigliere Nicolosi Alfio propone di utilizzare le somme che si otterranno con l'addizionale per specifici servizi, quali come la manutenzione delle strade e della pubblica illuminazione. Non dovrebbero essere spese per qualsiasi evenienza, ma solo per fare cose utili ai ragalnesi. Invita l'Amministrazione a porre attenzione a questo aspetto. Il federalismo fiscale chiede ai Comuni di essere virtuosi, cioè in grado di autogovernarsi, ma rendendone conto ai cittadini. Ricorda che la piscina, sulla quale la minoranza ha acceso la polemica da qualche mese, è opera voluta da un precedente Consiglio Comunale, presieduto dall'attuale Consigliere Longo, con un progetto per il quale era stata preventivata una somma di entità superiore all'attuale.

<p>COMUNE DI RAGALNA Provincia di Catania</p>	<p>OGGETTO: Istituzione Addizionale Comunale all'Irpef – Fissazione aliquota per l'anno 2011 . Approvazione regolamento</p>
---	---

Il Consigliere Di Bella chiede al Ragioniere Comunale se nel prossimo anno potrà attingere all'addizionale IRPEF anche per pagare il mutuo della piscina.

La dr.ssa Gemmellaro ritiene che, esaurita l'emergenza contenziosi, la somma per il mutuo potrà trarsi dai fondi di bilancio nei quali finiranno in maniera indifferenziata anche le somme dell'IRPEF.

Il Sindaco, su richiesta del Presidente, ribadisce che l'addizionale all'IRPEF non serve al mutuo ma per liquidare contenziosi che si trascinano dagli anni '90. Chiede al Consigliere Longo come mai, dopo avere approvato da Presidente del Consiglio con atto n. 87/2002 il progetto della Piscina, ora vi è così ostile? Eppure, a seguito di quell'atto, è pervenuto un finanziamento di un milione di euro per realizzare una prima parte dell'opera che l'attuale Amministrazione è ora costretta a completare perché non vada in malora. Riguardo alle critiche sollevate da alcuni Consiglieri relativamente alla mancanza di fondi per gli spettacoli estivi, crede che sia sempre meglio sistemare strade che sperperare denaro negli spettacoli. Vuole sfatare una volta per tutte l'accusa rivolta agli amministratori, che i soldi della piscina siano a carico dei cittadini. Egli sta facendo notevoli sacrifici per ottenere dalla Regione dei finanziamenti, come quello per la pubblica illuminazione di cui non si possono privare i cittadini.

Il Consigliere Longo chiede d'intervenire per chiarire la propria posizione riguardo all'addizionale IRPEF.

Il Presidente rilancia l'intervento del Sindaco, che ritiene sia stato esaustivo. Non bisogna fare demagogia e strumentalizzare scelte impopolari, che richiedono sacrifici che talvolta occorre fare. Nella piscina è stato speso un milione di euro, che devono essere tutelati perché altrimenti andrebbero in malora insieme all'opera. Richiedere oggi un finanziamento per completarla, potrebbe comportare un'attesa di almeno quattro anni. Contesta che il nuoto sia uno sport d'élite: numerosi genitori ragalnesi hanno sicuramente accompagnato i propri figli in piscine situate in altri Comuni. Presto potranno servirsi di una struttura vicino casa. Perciò egli, quand'era amministratore, pur non avendo figli, volle a tutti i costi che fossero realizzati sia la piscina che il campo sportivo. E' convinto che il mutuo fra qualche tempo si pagherà da solo attraverso gli introiti degli utenti della piscina. Ragalna è un Comune virtuoso: Da anni si fanno sacrifici (ad esempio non si nominano esperti) perché si mantenga tale, e se ora emergono debiti fuori bilancio di vent'anni addietro, ciò non è imputabile a chi oggi governa il paese. L'addizionale IRPEF sarà comunque obbligatoria fra qualche anno. A partire dal 2012 saranno attivate le esenzioni.

Il Consigliere Longo critica il Presidente per non avergli concesso subito la parola. Quando approvò il progetto della Piscina, da Presidente del Consiglio Comunale, non era a conoscenza di una serie di particolari tecnici. La Giunta Municipale gli impose di portare in aula un progetto al solo fine di individuarne l'area, ma non prese parte a tutti i successivi atti esecutivi. Dichiara il proprio voto contrario all'istituzione dell'addizionale IRPEF perché il gettito da essa previsto finirà in un capitolo indifferenziato del bilancio, da dove all'occorrenza sarà prelevato per qualsiasi esigenza pressante dell'Amministrazione. I debiti, a suo avviso, avrebbero potuto essere pagati anche anni prima.

<p>COMUNE DI RAGALNA Provincia di Catania</p>	<p>OGGETTO: Istituzione Addizionale Comunale all'Irpef – Fissazione aliquota per l'anno 2011 . Approvazione regolamento</p>
---	---

Esce il Consigliere Nicolosi Antonietta (ore 22,40). Consiglieri presenti n. 12, assenti n. 3.

Il Consigliere Motta Emanuele preannuncia il suo voto contrario perché ritiene che non sarà la piscina ad incrementare turismo, sviluppo e produttività a Ragalna.

Il Consigliere Di Bella torna al suo discorso iniziale sul federalismo fiscale. Le somme incamerate con l'addizionale IRPEF non avranno destinazione certa ma potranno servire anche a coprire anche il mutuo della Piscina. Egli ritiene assolutamente inopportuno accendere quest'ultimo, per le criticità che a suo avviso emergeranno in sede di approvazione del bilancio.

Il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione.

CON votazione resa per alzata di mano, si accerta il seguente esito.

Consiglieri presenti n.	12
Consiglieri assenti n.	3 (Falbo, Nicolosi Antonietta, Pappalardo)
Consiglieri votanti n.	12
Astenuti n.	0
Voti favorevoli n.	9 (Gruppo consiliare di maggioranza)
Voti contrari n.	3 (Di Bella, Motta Emanuele, longo)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

1. APPROVARE la proposta di deliberazione come sopra riportata;

La seduta è sciolta alle ore 22,45.

Ragalna, lì 22.06.2011

IL COMPILATORE
F.to Musarra

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Vittorio Carone

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Emanuele Motta

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Vincenzo Distefano

COMUNE DI RAGALNA Provincia di Catania	OGGETTO: Istituzione Addizionale Comunale all'Irpef – Fissazione aliquota per l'anno 2011 . Approvazione regolamento
---	--

Si dà atto che la presente deliberazione è esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 44/91.

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Comune, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal 08.07.2011 al 23.07.2011.

Dalla Residenza Municipale, li 08.07.2011

IL MESSO COMUNALE

F.to Anna Nicolosi

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. Vincenzo Distefano

=====

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Ragalna, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO

=====



COMUNE DI RAGALNA

Provincia di Catania

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

(*Imposta sul reddito delle Persone Fisiche*)

COMUNE DI RAGALNA Provincia di Catania	OGGETTO: Istituzione Addizionale Comunale all'Irpef – Fissazione aliquota per l'anno 2011 . Approvazione regolamento
---	--

Allegato alla delibera del Consiglio Comunale n° 51 del 22 giugno 2011

Art. 1

ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

1. Il Comune istituisce l'addizionale Comunale all'Irpef, relativamente ai contribuenti che alla data del 01 gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale, siano iscritti nei propri registri anagrafici. Tale addizionale viene stabilita così come previsto dallo articolo 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27dicembre 1997,n° 449,come modificato dall'art.1, comma 10 della legge 16 giugno1998, n. 191 e dalle ulteriori modificazioni introdotte dall'art. 1 della legge n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) pubblicata sulla gazzetta ufficiale n° 299 del 27/12/2006;

Art. 2

DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA

1. L'aliquota di compartecipazione della addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto dal comma 142 lett. a), legge n. 296 del 27/12/2006;
2. L'aliquota è determinata annualmente dal Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale; in assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita nel precedente esercizio, così come stabilito dall'art. 1, comma 169, legge n.296 del 27/12/2006;
3. La deliberazione della aliquota è pubblicata nel sito individuato con Decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 magio 2002, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito internet ;

Art. 3

ESENZIONI

COMUNE DI RAGALNA Provincia di Catania	OGGETTO: Istituzione Addizionale Comunale all'Irpef – Fissazione aliquota per l'anno 2011 . Approvazione regolamento
---	--

1. Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 296 del 27.12.2006, comma 142 lett.b), il Comune può stabilire una soglia di esenzione, in ragione del possesso di requisiti reddituali, tramite la deliberazione con la quale viene determinata annualmente l'aliquota dell'addizionale ;

Art. 4

VERSAMENTO

1. Il versamento dell'addizionale Comunale all'IRPEF è effettuato direttamente al Comune, attraverso apposito codice tributo assegnato al Comune con Decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze , ai sensi dell'art. 1, comma 143 della legge n. 296 del 27.12.2006;

2. I versamenti in acconto ed a saldo sono effettuati secondo le disposizioni contenute nell'art. 1 del D.Lgs n. 360/1998 e successive modificazioni. L'aliquota necessaria ai fini della determinazione dell'acconto è assunta nella misura deliberata per l'anno di riferimento qualora la pubblicazione della deliberazione, di cui all'art. 2, comma 3, sia effettuata non oltre il 15 febbraio del medesimo anno, ovvero nella misura vigente nell'anno precedente in caso di pubblicazione successiva al predetto termine ;

Art. 5

RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio al D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modifiche e integrazioni, nonché alle altre disposizioni di legge in materia di riscossione di tributi;

Art. 6

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. In fase di prima applicazione , i termini del versamento sono quelli indicati dalle disposizioni li legge vigenti ovvero che saranno emanate con provvedimenti del competente Ministero ovvero da specifiche disposizioni in materia.